

La mostra è dedicata alle opere della Galleria d'Arte Moderna acquistate dal Governatorato di Roma in occasione delle *Quadriennali d'Arte Nazionale*, le manifestazioni espositive che a partire dagli anni Trenta si svolgevano presso il Palazzo delle Esposizioni volte a rappresentare l'arte italiana contemporanea nelle sue diverse tendenze. Si trattò, nelle prime tre edizioni del 1931, del 1935 e del 1939, di un momento fondamentale per la storia della collezione capitolina proprio perché numerose e di eccezionale importanza furono le acquisizioni, con pezzi che ancor oggi costituiscono il pregio della raccolta. Le edizioni coincisero con un momento felice per le arti, di grande fervore per gli artisti appoggiati, nel fiorire delle commissioni pubbliche, delle occasioni espositive, degli incentivi economici, dal sistema politico che vedeva una leva di consenso e di comunicazione in ogni aspetto della vita sociale.

La perfetta organizzazione delle Quadriennali con un sistema di comitati e di giurie, di inviti e di premi, di regolamenti e di eventi inaugurati trovò nella figura di Ciriano Efisio Oppo un intelligente stratega. Il sostegno economico del governo nella realizzazione delle manifestazioni coincideva con l'importanza che la capitale, nelle intenzioni di Mussolini, assumeva, non solo come centro politico amministrativo, ma anche culturale e artistico. Era inteso che la Galleria di opere moderne, inaugurata nel 1925 in Palazzo Caffarelli e ribattezzata nel 1931 con il nome di Galleria Mussolini, rappresentasse il fiore all'occhiello del Governatorato e dell'intera nazione con una campagna di acquisti presso le Quadriennali che superò i trecento pezzi nel giro di pochi anni.

Accanto alle opere della collezione capitolina, concorre a restituire il carattere e l'importanza di quegli eventi l'eccezionale patrimonio documentario messo a disposizione dalla Fondazione La Quadriennale, nonché i filmati dell'Istituto Luce che mirano oltremodo a fornire uno spaccato della quotidianità degli anni Trenta. La mostra intende assumere con queste chiavi, accanto a una valenza scientifica, un'impronta fortemente didattica estesa a comprendere anche quanto avveniva nella capitale a livello urbanistico, architettonico e culturale.

La selezione delle opere, circa 120 tra dipinti sculture e grafica, presenta un quadro il più possibile fedele al carattere delle prime Quadriennali e, con esse, alle tendenze presenti nell'arte italiana. Sono stati individuati otto temi, tra quelli che di fatto emergevano dalle manifestazioni originali, e in ciascuno, accanto ai capolavori già noti della collezione, sono comprese molte opere finora mai esposte. Ciò al fine di comporre quel vasto panorama di artisti che gli eventi delle Quadriennali di fatto accomunava e valorizzava.